

Le cernitrici

vita della monodopera femminile

Le **Miniere**
di **Darzo**



Parlare dell'impiego delle **donne nell'industria della barite** significa inoltrarsi in un argomento quasi da epoca pre-industriale. Siamo infatti lontanissimi dalla cultura di oggi, influenzata dalle conquiste sindacali e sociali degli anni Settanta e Ottanta, dallo Statuto dei Lavoratori, dalla coscienza dei diritti civili.

Significa anche parlare di un fenomeno quasi esclusivamente darzese. Se, infatti, i minatori arrivavano anche da fuori paese, per le ragazze, senza possibilità di patente e di mezzi propri, era diverso: venivano assunte solo quelle del paese.

E che felice era la famiglia la cui figlia veniva assunta! Avrebbe portato a casa un salario: per quanto modesto fosse, era sempre un sostegno alle casse familiari.

Decine di ragazze si incamminavano ogni mattina all'alba (il primo turno iniziava alle 4.00) verso la fabbrica, dove erano impiegate nella cernita, ossia nella scelta e classificazione della barite: prima super, prima, seconda e terza, in base alla purezza della pietra che scendeva dalla montagna.

Non era un lavoro facile, perché le ragazze stavano tutto il giorno con le mani nell'acqua, estate e inverno. E se l'estate poteva anche essere un sollievo, d'inverno, con la temperatura che scendeva sotto zero, diventava una sofferenza anche per ragazze senza tanti grilli per la testa, abituate a faticare fin da piccole nella stalla e nei campi. Le mani nell'acqua e talvolta anche i piedi, perché il minerale, prima di essere cernito, veniva lavato in acqua corrente, scelto, asciugato, frantumato e macinato.

Abbiamo parlato di ragazze. Era convenzionalmente accettato da tutti, in una società in cui la gratitudine per il "signor padrone" per aver portato il lavoro era d'obbligo, che **quando una ragazza stava per maritarsi** lasciasse il posto: le gravidanze, con relative assenze, avrebbero creato non pochi problemi all'azienda ed impedito un normale svolgimento delle attività. Lo abbiamo detto: era un comportamento accettato da tutti senza battere ciglio. Dopotutto, quando una ragazza stava a casa, si apriva la possibilità di lavoro per un'altra.



Cernitrici al lavoro sul nastro trasportatore



Lavatura e cernita manuale della barite a Darzo, negli anni Quaranta



Ripulire i sacchi di juta dalla polvere della barite era compito delle cernitrici



Pro loco Darzo



Comune di Storo

Associazione
La Miniera

ASUC

ASUC Darzo



Provincia Autonoma di Trento



Val di Chiese

www.minieredarzo.it